

Oleggio, 23/6/2013

XII Domenica del Tempo Ordinario - Anno C

Lectures: Zaccaria 12, 10-11; 13, 1

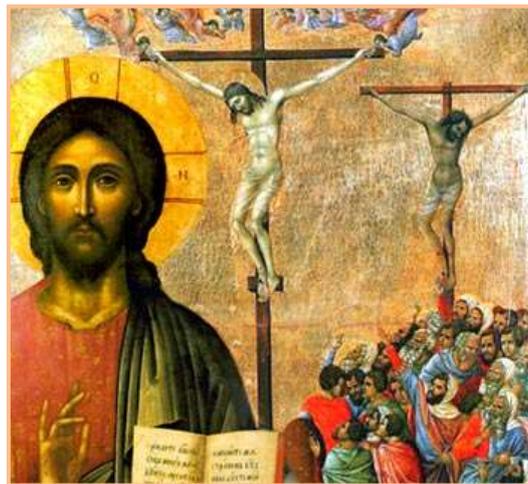
Salmo 63

Vangelo: Luca 9, 18-24

*Gesù è il Figlio
di Dio*

***NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
AMEN!***

Ci mettiamo alla Presenza del Signore, per vivere questa Eucaristia nell'Amore. Oggi, ci viene presentato il versetto relativo alla spiritualità del Cuore trafitto. È l'occasione, per mettere, dall'inizio di questa Messa, tutte le trafitture, le ferite del nostro cuore, perché possano essere trasfigurate, affinché il nostro cuore ami sempre e comunque.



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Guarderanno Colui che hanno trafitto

Nella prima lettura abbiamo ascoltato il versetto più famoso, relativo alla Spiritualità del Sacro Cuore: *Guarderanno Colui che hanno trafitto*.

Questo versetto si trova tre volte nella Bibbia.

La prima volta, come profezia, nel libro del profeta **Zaccaria**.

La seconda volta in **Giovanni 19, 37**. Gesù viene trafitto dalla lancia. Il suo Cuore viene aperto.

La terza volta, come profezia del tempo escatologico, in **Apocalisse 1, 7**, dove si dice che quando Gesù ritornerà, lo farà con il suo Cuore trafitto e tutti lo guarderemo.

Guardare, in lingua greca, si dice in tre modi:

- blepein che significa scorgere;
- theorein che significa osservare;
- orao che significa contemplare, guardare dentro.

Quando si dice: *Guarderanno Colui che hanno trafitto*, il termine è orao, cioè contemplare il significato del Cuore trafitto di Gesù. Da qui deriva la Spiritualità del Sacro Cuore, spiritualità che dimentichiamo.

Gesù si presenta a Santa Margherita Maria e la invita a contemplare quel cuore che la ama.

Di nuovo, Gesù si presenta con questo Cuore in fiamme, innamorato dell'Umanità, a Suor Faustina Kowalska: è l'immagine di Gesù misericordioso con il Cuore trafitto, dal quale scaturiscono due raggi, Sangue ed Acqua.

L'Acqua è il simbolo dell'Amore comunicato.

Il Sangue è il simbolo dell'Amore dimostrato.

Gesù ci ha amato fino all'effusione del Sangue.



Tutto quello che c'è scritto nella Bibbia è per noi, perché anche noi possiamo testimoniare di aver avuto un cuore ferito. Abbiamo avuto qualche tradimento, qualche delusione, qualche situazione, come quella di Gesù, dove qualcuno ci ha ferito il cuore mortalmente. Che cosa è uscito da questo cuore? Lo si vede quando

si presentano situazioni difficoltose. **Siracide 22, 19:** *Chi punge l'occhio lo farà lacrimare, chi punge il cuore ne scopre il sentimento.*

Dal Cuore di Gesù sono scaturiti Sangue ed Acqua. Che cosa scaturisce dal nostro cuore?

Il soldato Longino, scagliando la lancia al costato di Gesù, è stato uno strumento di Dio, per aprirgli il cuore.

Così le persone, che ci hanno fatto del male, sono state uno strumento di Dio, per aprire il nostro cuore, ferirlo.

Come Gesù, dobbiamo trasfigurare il nostro cuore, per amare sempre e comunque.

Le soluzioni del mondo sono quelle di dimenticare, di andare oltre, di non pensarci. Dobbiamo dare un senso biblico a quello che stiamo vivendo. Molte volte, cerchiamo un colpevole, ce la prendiamo con chi ci ha ferito, facciamo disquisizioni sul perdono.

Il nostro cuore è stato aperto e in **Romani 8, 18** leggiamo: *Le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura*. Gesù stesso dirà: *Non bisognava che il Cristo dovesse sopportare queste sofferenze?*



Qualcuno doveva ferirci il cuore, per poter rinascere. La famosa frase: *Va tutto bene in questo mondo perfetto* è mutuata da **Romani 8, 28**: *Tutto concorre al bene di coloro che amano Dio*.

Se ci è accaduto un evento, che ci ha ferito, sicuramente è per il nostro bene. Dobbiamo considerare la nostra storia, come Storia Sacra, come quella di Gesù e dei Santi.

In **2 Corinzi 12** leggiamo che san Paolo è arrivato fino al terzo cielo, dove c'è il Paradiso, e ha visto cose indicibili, ma *perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un inviato di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia*. Questo vale anche per noi. Più viviamo una dimensione di eternità, c'è sempre qualcuno che ci offende, ci calunnia. Più ci avviciniamo a Dio, più il diavolo manda un inviato per schiaffeggiarci. La grandezza di Dio si rivela nella debolezza. San Paolo per tre volte ha pregato il Signore, perché allontanasse da lui quell'inviato.



Il Signore gli risponde: *Ti basta la mia grazia; la mia potenza, infatti, si manifesta nella debolezza.*

Quando viviamo esperienze forti e c'è qualcuno che cerca di rubarci la gioia, anziché guardare al negativo, occorre pensare al positivo. Se il diavolo si interessa di noi, mandandoci un suo emissario, questo significa che gli facciamo paura e forse stiamo realizzando qualche cosa di buono.

Dal cuore ferito deve filtrare la luce nuova, per amare sempre e comunque. Non dobbiamo prendercela con alcuno, perché sono tutti strumenti che devono aprirci il cuore, affinché spurghiamo tutto ciò che c'è di male e il nostro cuore diventa come quello di Gesù.

Contempliamo quanto ci ha amato il Signore e quanto dobbiamo andare verso questo Amore.

Un'inchiesta

Nel Vangelo c'è l'inchiesta che Gesù fa ai suoi discepoli. Nel Vangelo di Matteo, l'inchiesta ha un esito positivo, perché ci sono lodi e addirittura il primato di Pietro. Lo stesso evento raccontato da Luca ha un esito disastroso. Ricordiamo che nei Vangeli non c'è una verità storica da cercare, ma il messaggio di una Comunità.

Gesù sta pregando, è in un clima di preghiera. I discepoli sono con Lui e pone loro questa domanda: *La gente chi dice che io sia?* Ci sono tre risposte: Giovanni Battista, Elia, un profeta. Sono le tre risposte di credenze ancora attuali.

Giovanni Battista è colui che crede nel bene e nel male ed è convinto che le persone si devono educare con metodi duri.

Per Gesù non esiste il bene e il male; esiste solo il bene. Le persone non si educano, punendo, come pensava Giovanni Battista, che appartiene ancora all'Antico Testamento.

Per Gesù le persone si cambiano con l'affetto, con l'Amore, non con le maniere forti.

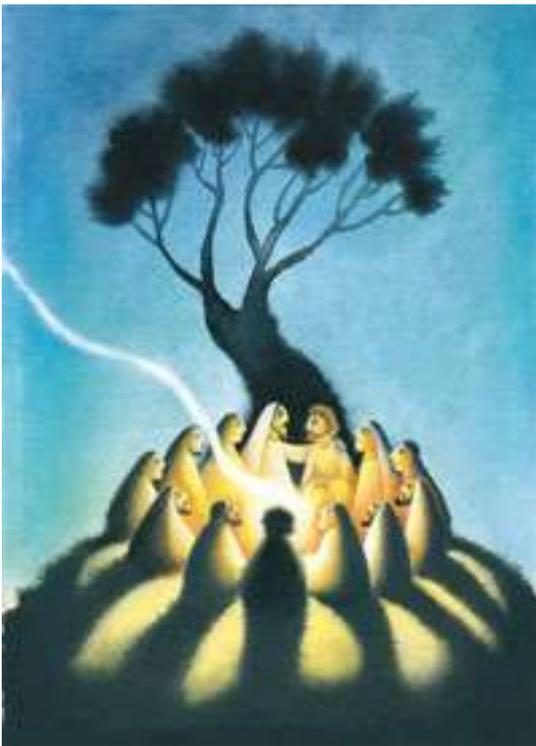
Elia è colui che ha agito con violenza; per ristabilire la religione Jahvista ha ucciso quattrocento sacerdoti di Baal.

Gesù non cambia il mondo, attraverso la violenza, ma predica la non violenza.

Gesù ci insegna che le persone si cambiano, non agendo su di loro, ma su noi stessi. *Il Regno di Dio è dentro di voi.* Più agiamo su noi stessi, più cambiamo le persone che vivono intorno a noi, le persone che portiamo nel cuore. La violenza produce violenza. Gesù ha detto: *Pietro, riponi la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada, periranno di spada.* **Matteo 26, 52.**

Profeta: ancora oggi c'è confusione; alcuni considerano Gesù un profeta. Gesù non è un profeta, è il Figlio di Dio. Tutti gli altri sono profeti, perché hanno intuito verità particolari. Gesù ha la pienezza della verità, perché è Dio.

Voi chi dite che io sia



Gesù domanda: *Voi chi dite che io sia?* Pietro risponde: *Il Cristo di Dio.* Gesù allora ordina *severamente* di non riferirlo ad alcuno. La risposta è sbagliata.

In **Matteo 16, 16** Pietro dà la risposta giusta: *Tu sei il Figlio del Dio vivente.*

In Luca la risposta è sbagliata, perché Gesù non è il Cristo di Dio, non è il Messia atteso dalle genti; Gesù è il Figlio dell'Uomo, che dovrà soffrire e sarà rifiutato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi.

Gesù è stato rifiutato e, tutte le volte che vogliamo vivere, come Gesù, saremo rifiutati dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi.

Gli anziani sono i vecchi, quelli che non sognano più. Quando ci presentiamo, come persone, che sognano, che guardano all'eternità, ci rifiuteranno. Ricordiamo **Colossesi 3, 1-2:** *Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù non a quelle della terra.*

I sommi sacerdoti sono i preti che, come dice Papa Francesco, pettinano le pecore, sono coloro che hanno istituito l'ottavo Sacramento: la dogana pastorale, distinguendo chi può fare una cosa e chi non può farla... i preti che hanno ammazzato Gesù. Il grande dolore di Gesù è stato quello di vedere i preti, che avevano sulle labbra il Nome di Dio e poi hanno ucciso Dio. Ancora oggi, ci sono preti che hanno confuso la bellezza dell'Amore di Dio con la dogana pastorale.

Un bel messaggio su twitter: I miracoli accadono, ma perché avvengano c'è bisogno della preghiera fervente, non di quella d'ufficio.

Quando vorremo vivere un Cristianesimo, come Gesù, ci sarà una parte di religione che ci rifiuterà.

Gli scribi sono coloro che prendono la Bibbia e leggono alcuni versetti, per condannare le persone, mentre la Scrittura è scritta per il bene dell'uomo. La Bibbia è scritta tutta per il nostro bene, non si possono prendere alcuni versetti, per condannare categorie di persone. Quando leggiamo la Bibbia in maniera viva, si comunica gioia e dovremmo sentire un fuoco, che ci arde nel cuore.

... prenda la sua Croce, ogni giorno

Gesù dice a tutti: *Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua Croce, ogni giorno, e mi segua... chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.*

Oggi, benediremo le magliette e invocheremo lo Spirito sugli Animatori di "Estate Ragazzi". Il servizio, svolto dagli Animatori, è un grande dono, ma sarà anche una Croce, nel senso che si incontreranno difficoltà con i bambini, con i colleghi... Noi siamo conflittuali ed esportiamo i nostri conflitti in famiglia, nel lavoro, in Chiesa, all'Estate Ragazzi.

Se siamo convinti di essere stati chiamati dal Signore, andremo avanti. Il Signore ha chiamato voi, Animatori, proprio per questo servizio e vi parla attraverso le persone. In **Siracide 1** leggiamo il segreto della felicità: *Vuoi la sapienza? Vivi come piace a Dio.*



Sapienza non significa sapere tante cose, ma dare sapore alla nostra vita.

Gesù nel Vangelo di Giovanni dice di fare sempre quello che piace al Padre.

Se compiamo quello che piace a Dio, incontreremo le difficoltà poste dagli scribi, dai sommi sacerdoti e dagli anziani. Dobbiamo cercare di capire quello che il Signore vuole da noi nello specifico.

Io sono prete, ho dato tutta la mia vita a Dio, ma nello specifico come devo agire?

Mi alzo, al mattino, felice di avere una giornata intera per compiere il bene. La sera, mi corico molto stanco, ma felice di aver vissuto una giornata piena, durante la quale è presente la preghiera personale, che è come un fiume carsico, sotterraneo, dove nel segreto della stanza vivo l'eternità e mi alimento. *Chi vive per me, vivrà di me.* Se compiamo quello che piace a Dio, la nostra vita avrà sapore e saremo felici. La vera felicità è dentro di noi, perché è Gesù che dà sapore alla nostra vita. **AMEN!**

Invocazione dello Spirito sugli Animatori

Invochiamo lo Spirito su questi giovani Animatori e come benedizione per le magliette.

C'è un episodio nella Bibbia, dove Mosè invoca lo Spirito sui suoi collaboratori. Due, però, Eldad e Medad, erano rimasti nell'accampamento e lo Spirito Santo li ha raggiunti lì nella tenda.



Qui manca un'Animatrice, ma, visto che fa parte di questo Gruppo, lo Spirito Santo la raggiungerà a casa sua.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questi ragazzi e ragazze, perché hanno detto "Sì" alla tua chiamata. È la tua voce, Signore, che li ha chiamati a vivere questa esperienza libera e liberante, esperienza che avrà anche contraddizioni e conflitti. Signore, dona loro lo Spirito Santo, perché possano comprendere che sono stati chiamati da te a svolgere questo ministero. Se sono convinti di essere stati chiamati da te, supereranno con Amore qualsiasi difficoltà.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché sarà un'Estate Ragazzi meravigliosa, piena di Spirito, gioia, pace, Amore.

Vieni, Spirito Santo, e ricolma gli Animatori della tua Presenza e della tua Potenza.

Ti preghiamo anche per i ragazzi e le ragazze, che non stanno bene, perché possano guarire attraverso la nostra preghiera. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Matteo 22, 44: *Siedi alla mia destra, finché io metterò i tuoi nemici, come sgabello sotto i tuoi piedi.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questo passo di vittoria. Signore Gesù, dona convinzione a questi Animatori di essere vincenti; l'unica maniera, per vincere, è amare sempre e comunque. Grazie, Gesù! Grazie! Grazie!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.